



Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa
Ufficio Unico contratti e risorse

Spett.le DM Cultura

Ordinativo relativo all'affidamento dei “servizi della suite Sebina, per il triennio 2025-2027, quota parte biblioteca aggiuntiva Polo RMG per la Biblioteca del CDS e i TT.AA.RR. collegati, con servizio di assistenza specialistica on suite e canone.” - Codice CIG B4CF97DD60

L'oggetto del contratto è costituito dal servizio di assistenza e consulenza ordinaria, nonché servizi di consulenza specialistica on site come meglio specificato nell'offerta 860P2024 del 14/10/2024 che si intende parte integrante del presente ordinativo, anche se non materialmente allegata allo stesso.

- a) L'importo complessivo del servizio, ammonta ad Euro **34.787,45** (trentaquattromilasettecentoottantasette/45) IVA esclusa di cui:
- € 5.312,45 per la quota a canone;
 - € 29.475,00 per la quota a consumo relativa al supporto specialistico on site ed on line (pari ad € 62,5/h).

L'ordine minimo per assistenza on site è pari a 6 ore, la stessa è riservata per Tar Lazio e CDS. Nel caso venga richiesta per altre sedi, oltre al costo orario dovranno essere corrisposte dalla stazione appaltante anche le spese di trasferta (es. costo treno, pasti etc.) debitamente documentate dall'affidatario. La mancata documentazione comprovante in modo chiaro le spese sostenute per la trasferta non darà diritto ad alcun esborso in capo all'affidatario.

L'assistenza on line per Tar Lazio, CDS e le rimanenti sedi, non avrà limitazioni di minimi.

- b) Trattandosi di servizi resi essenzialmente da remoto non vi è necessità di redazione del DUVRI e non vi sono costi della sicurezza da rischi interferenziali. Trattandosi di contratto di servizi rientrante nell'art. 33 all. II.14 del d.lgs 36/2023, non si applica l'anticipazione prevista dall'art. 125 comma 1 del citato d.lgs 36/2023;
- c) Il contratto avrà durata dal 01 gennaio 2025 fino al 15 febbraio 2027.
- d) Ai sensi dell'art. 18, comma 10 del d.lgs n. 36/2023 e del relativo allegato I.4 l'operatore economico non è tenuto alla corresponsione di alcuna imposta di bollo.
- e) L'operatore economico è tenuto entro 5 giorni dalla stipula a prestare la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53, comma 4, d.lgs n. 36/2023 pari al 5% del valore dell'appalto. La garanzia dovrà essere conforme alle vigenti previsioni normative ed avere validità almeno pari a 30 mesi. In considerazione delle ristrette tempistiche di presentazione dell'offerta, l'O.E. in luogo della garanzia definitiva può inoltrare, in fase di presentazione dell'offerta, una dichiarazione di impegno a presentarla nel termine di gg. 5 dalla stipula.

f) L'operatore economico è inoltre tenuto a garantire l'utilizzabilità dei servizi forniti per tutta la durata del contratto. Il servizio di help desk per l'assistenza e la consulenza ordinaria è attivo tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00, esclusi festivi, in orario continuato. Al di fuori dei suddetti orari dovrà essere disponibile una segreteria telefonica per la presa in carico delle richieste all'inizio del successivo periodo di presidio. Il servizio di ricezione delle segnalazioni tramite SEBINA.NET è attivo 24x24h.

g) In caso di mancato rispetto delle tempistiche contrattuali saranno applicate le relative penali come di seguito previste.

1. Per il mancato rispetto delle tempistiche di attivazione dell'help desk previste al punto h) sarà applicata per ogni mezz'ora di ritardo una penale dello 0,3% sull'importo contrattuale al netto dell'iva;
2. Per ogni giorno di ritardo nell'erogazione del servizio di manutenzione ed assistenza specialistica, rispetto ai tempi dettati dall'Amministrazione. 0,5% sull'importo complessivo netto.

In caso siano applicate penali in misura superiore al 10% del valore contrattuale il contratto si risolve di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c.;

h) Il contratto è altresì risolto di diritto, fatto, in ogni caso salvo il risarcimento per il maggior danno, in caso di:

- fornitura di servizi diversi da quelli richiesti (aliud pro alio);
- violazione del divieto di cessione del contratto;
- subappalto senza previa autorizzazione;
- perdita nel corso dell'esecuzione di uno dei requisiti richiesti per l'aggiudicazione o accertamento, in corso di esecuzione del contratto, del mancato possesso degli stessi;
- cessazione dell'attività dell'impresa aggiudicataria ovvero assoggettamento della stessa a concordato preventivo, a fallimento, a sequestro o pignoramento, o altra procedura comportante la prosecuzione dell'attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisce per conto dei suoi creditori, ovvero di liquidazione;
- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
- nel caso di mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità e/o nel patto di integrità, ovvero nel caso l'operatore economico ometta di denunciare all'Amministrazione aggiudicatrice ogni illecita richiesta di denaro, prestazione od altre utilità a essa pervenuta, nonché qualunque illecita interferenza nella procedura di aggiudicazione e/o nella fase di esecuzione della prestazione formulata da personale in servizio;
- In caso di mancato rispetto del codice di comportamento per il personale della giustizia amministrativa adottato con d.p.c.s. 111/2021;
- in tutti gli altri casi previsti dai documenti di procedura e dalla normativa vigente.

In caso di adempimento inesatto o parziale, previa contestazione del medesimo, l'amministrazione adotterà il certificato di regolare esecuzione parziale solo per le prestazioni esattamente e correttamente eseguite.

Mediante la contestazione di cui sopra, fatta salva l'applicazione delle penali, l'amministrazione diffiderà il Fornitore ad eseguire esattamente la prestazione fissando un termine perentorio oltre il quale il contratto si intenderà risolto ai sensi dell'art. 1454 c.c..

L'importo delle penali sarà esatto mediante escussione della garanzia definitiva ovvero compensazione sulle somme dovute all'aggiudicatario per le prestazioni esattamente eseguite.

Costituisce inadempimento di non scarsa importanza ai sensi del combinato disposto degli art. 1453 e 1455 c.c. la reiterazione delle condotte applicative delle penali ancorché non sia stato raggiunto il limite massimo di penali applicabili per la risoluzione di diritto.

Qualora a seguito delle verifiche fatte a campione, risulti che l'operatore economico non abbia (o non abbia più) il possesso dei requisiti richiesti, la stazione appaltante procede obbligatoriamente alla

risoluzione del contratto, alla eventuale escussione della polizza definitiva, alla comunicazione all'ANAC, nonché alla sospensione dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla stessa stazione appaltante per un periodo che va da uno a dodici mesi dall'adozione del provvedimento.

i) La fatturazione ed il pagamento avverranno previa positiva verifica di conformità, nelle modalità di seguito esplicitate:

- I servizi di assistenza specialistica, verranno fatturati in base all'effettivo consumo sulla prima fattura utile del trimestre;
- Il canone di assistenza e consulenza ordinaria sarà fatturato trimestralmente.

In particolare, ai sensi degli art. 116 comma 5 d.lgs n. 36/2023 e 36, commi 4,6 e 8 del relativo allegato II.14, entro 15 giorni dalla conclusione del trimestre di riferimento, salvo non siano necessari accertamenti particolari o integrazioni documentali, l'operatore economico dovrà inviare all'indirizzo pec di seguito indicato e p.c. alle mail dei competenti RUP e DEC il "pronti alla verifica", il DEC di concerto con il RUP procederà ad avviare le operazioni di verifica di conformità e ad emettere il relativo certificato entro i successivi 15 giorni. Il certificato sarà inoltrato al competente ufficio per il pagamento (Ufficio Pianificazione e Controllo) che comunicherà il nulla osta alla fatturazione all'operatore economico. Il pagamento verrà effettuato entro 60 giorni dal ricevimento della fattura (termine concordato con L.O.E. ai sensi dell'art. 4, comma 4 del d.lgs 9 ottobre 2002, n. 231). Il RUP dell'esecuzione è il dott. Antimo Morlando – email: a.morlando@giustiziaamministrativa.it, DEC della procedura è il dott. Antonio Cuomo email: a.cuomo@giustiziaamministrativa.it

La fatturazione dovrà avvenire in formato elettronico a seguito della comunicazione da parte dell'Amministrazione del certificato di verifica di conformità/o di regolare esecuzione. La fattura deve fare espresso riferimento al contratto e contenere gli elementi di seguito descritti: denominazione Ente: Uffici Amministrativi del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali; codice fiscale: 80427570587 denominazione ufficio: Ufficio Applicazioni Software, codice univoco ufficio: JGENHA e CIG in intestazione.

Se del caso le fatture ed i pagamenti come sopra dovranno tener conto della trattenuta dello 0,50% in attuazione dell'art. 11, comma 6 del d.lgs. n. 36/2023.

Dopo la stipula del contratto e per tutte le questioni e vicende inerenti la fase esecutiva del contratto l'aggiudicatario dovrà contattare il RUP dell'esecuzione ed il DEC, nonché effettuare le relative comunicazioni presso i seguenti indirizzi dell'Ufficio Applicazioni Software PEC: software.spi@gc-cert.it

I) l'operatore economico prende atto dei seguenti termini e modalità di trattamento dei dati personali. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE" o "GDPR"), si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali raccolti presso l'interessato effettuato in fase di procedura di affidamento, nonché per la stipula e la gestione del contratto.

Finalità del trattamento:

- i dati forniti dai concorrenti vengono raccolti e trattati dalla Stazione appaltante, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla procedura e, in particolare, ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche di tali soggetti, nonché ai fini dell'aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica;

- i dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti dalla Giustizia Amministrativa – Consiglio di Stato – Segretariato generale – per la gestione della procedura, ai fini della stipula del contratto d'appalto e per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto medesimo e per i relativi adempimenti di legge.

Tutti i dati acquisiti potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici, nel rispetto della normativa vigente, per le finalità istituzionali in relazione al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa, nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.

Base giuridica e natura del conferimento:

Il Concorrente è tenuto a fornire i dati alla Stazione appaltante, in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto. Il Concorrente è consapevole che i dati forniti, in caso di aggiudicazione, saranno utilizzati per le finalità relative alla sottoscrizione ed all'esecuzione del contratto e per i relativi adempimenti di legge.

Natura dei dati trattati:

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. "giudiziari") di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla procedura e dell'aggiudicazione. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili"), ai sensi dell'art. 9 Regolamento UE.

Modalità del trattamento dei dati:

Il trattamento dei dati potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici e adottando idonee ed adeguate misure di sicurezza volte a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, come prescritto dal Regolamento UE.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati:

I dati saranno trattati dal personale degli Uffici del Consiglio di Stato che cura il procedimento di affidamento e l'esecuzione del contratto e dal personale che svolge attività inerenti, nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici. Inoltre, i dati potranno essere comunicati:

- a soggetti terzi, che prestino attività inerenti alla gestione del sistema informatico della Giustizia Amministrativa o di consulenza o assistenza in favore dell'amministrazione, ove ciò sia necessario per lo svolgimento di tali attività;
- all'Avvocatura dello Stato in ordine al procedimento di affidamento ed all'esecuzione del contratto, anche per l'eventuale tutela in giudizio;
- ad eventuali soggetti esterni, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di collaudo che verranno di volta in volta costituite, ove previste dalla normativa vigente;
- al Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'Agenzia per l'Italia Digitale o ad altra Pubblica Amministrazione, ove sia previsto dalla normativa vigente un obbligo di comunicazione dei medesimi;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti della procedura nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni della stessa Autorità.

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L.190/2012; art. 35 d.lgs. n. 33/2013; nonché art. 29 d.lgs. n. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite i siti internet www.giustizia-amministrativa.it, sezione "Amministrazione Trasparente", anche in forma aggregata, per essere messi a disposizione di altre pubbliche amministrazioni, persone fisiche e giuridiche, anche come dati di tipo aperto.

Periodo di conservazione dei dati:

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto stipulato all'esito della presente procedura di affidamento, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili nei limiti della prescrizione ordinaria. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto della normativa vigente.

Processo decisionale automatizzato:

Non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

Diritti del concorrente/interessato:

Per “interessato” si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal concorrente alla stazione appaltante.

All’interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE. In particolare, l’interessato ha il diritto di: i) ottenere, in qualunque momento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; ii) il diritto di accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo; iii) il diritto di chiedere, e nel caso ottenere, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento; iv) il diritto alla portabilità dei dati che sarà applicabile nei limiti di cui all’art. 20 del regolamento UE.

Se in caso di esercizio del diritto di accesso e dei diritti connessi, la risposta all’istanza non perviene nei termini di legge e/o non è soddisfacente, l’interessato potrà far valere i propri diritti innanzi all’autorità giudiziaria o rivolgendosi al Garante per la protezione dei dati personali mediante apposito ricorso, reclamo o segnalazione.

Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione dei dati:

Titolare del trattamento, per la struttura amministrativa della Giustizia Amministrativa, è il Consiglio di Stato – Tribunali Amministrativi Regionali - Segretariato generale della Giustizia amministrativa, con sede in Roma – Palazzo Spada, Piazza Capo di Ferro, 13 (00186) che ha provveduto a nominare il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) i cui dati di contatto sono i seguenti: PEC: rpd@ga-cert.it; E-MAIL: rpd@giustizia-amministrativa.it

Consenso al trattamento dei dati personali:

Acquisite le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell’offerta e/o la sottoscrizione del Contratto, il legale rappresentante pro-tempore del Concorrente/aggiudicatario prende atto del trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano. Inoltre si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (Interessati) di cui sono forniti dati personali nell’ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro dati personali, anche giudiziari, da parte della Stazione appaltante per le finalità sopra descritte.

L’Operatore economico, ove ne ricorrono i presupposti, accetta fin d’ora di essere nominato Responsabile del trattamento dati ex art. 28 GDPR;

m) ai sensi del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell’ambito della Giustizia amministrativa, contenuto nel PIAO 2024-2026 e dell’art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, che disciplina la procedura del c.d. whistleblowing, è consentito ai pubblici dipendenti e ai lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrice di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell’amministrazione pubblica, di segnalare condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, prevedendo, in loro favore, misure di tutela idonee a tenerli indenni da eventuali azioni ritorsive, determinate dalla segnalazione. A tal fine è possibile effettuare una segnalazione di whistleblowing, mediante l’applicativo accessibile dal sito internet della Giustizia Amministrativa – Pagina: “Amministrazione Trasparente” > Sezione: “Altri contenuti – Corruzione” > Sottosezione: “Whistleblowing”;

Per tutte le controversie stragiudiziali e giudiziali concernenti il contratto cui si riferiscono le presenti condizioni di servizio è competente il Foro di Roma;

Per l’Amministrazione

Per accettazione,
L’operatore economico